

para un'olio stimato, che si vende a fior: 1 il funto, e mediante distillazione in spirito di vino, un'acqua odorifera.

In Dalmazia tale industria viene praticata sulle Isole di Lissa e Lesina, e potrebbe essere introdotta con grande vantaggio anche in altri luoghi di questa Provincia, nonchè in Istria, servendosi delle molte piante odorifere esistenti in questo Regno alle coste marittime e sulle isole a modo della Francia, dove vengono appositamente coltivate simili piante, per estrarne gli oli ed acque odorifere, che hanno commercio in tutto il mondo.

Le foglie del *ginepro sabina* servono nella medicina, polverizzandole dopo asciutte, onde fare sparire le cicatrici di vecchie ferite, e se ne estrae un'olio medicinale. Le foglie del *pino* vengono nel tempo recente adoperate per la produzione d'una eccellente qualità di lana, e quest'industria progredisce continuamente.

Altro uso, che col tempo può venire molto importante, si può fare delle foglie della *quercia* (*quercus robur* e *pedunculata*) e dell'*ailanto*, le quali servono di nutrimento a due specie di bachi da seta, cioè il bombice della quercia (*Antherea Jama Maî*) ed il *Bombyx Cynthia*.

Vi furono già fin d'ora fatti degli esperimenti con queste due specie di seriferi, che riuscirono a soddisfazione.

Il prodotto del *Jama Maî* è di molto migliore di quello della *Cynthia*, e si lascia anche filare con più facilità, ma siccome questo *baco* non ama troppo la foglia della quercia pubescente, che alligna quasi esclusivamente in questi paesi, a motivo